

Brescia Oggi
Martedì 30 Maggio 2014

LA BONIFICA. Torna alla ribalta il caso residuati

Botto a mezzogiorno e addio alla granata riaffiorata a Cevo

Rinvenuta giorni fa a Zimillina
è stata eliminata dai guastatori



La granata della Prima guerra mondiale eliminata a Cevo

All'inizio del mese, il crollo di un vecchio muro a secco causato dalla pioggia a Zimillina, una località a metà circa della vecchia mulattiera che da Cevo conduce a Fresine, aveva riportato alla luce una granata d'artiglieria risalente al Primo conflitto mondiale. A notare l'ordigno era stata una persona del paese che aveva avvistato il maresciallo Brunello Bacco, comandante della stazione dei carabinieri.

Impegnati per quasi tutto maggio in altre bonifiche più urgenti, gli artiglieri del nucleo guastatori di Cremona

sono potuti salire in Valsaviore solo ieri; nel frattempo il residuo da 65 millimetri ha «riposato» al sicuro in un luogo conosciuto solo dai militari. Verso mezzogiorno la granata, in ottimo stato di conservazione, è stata sistemata sul fondo di una profonda buca ricavata in una raduna poco fuori il paese dai volontari della protezione civile di Cevo, e pochi minuti dopo un forte boato è stato udito distintamente in tutto l'abitato: l'avviso sonoro che la centenaria bomba era stata disintegrata dal plastico applicato dagli artificieri. ● L.FEBB.